



COMUNE di NOGAREDO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	6
1.1 POPOLAZIONE	6
1.2 TERRITORIO	7
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	7
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025.....	8
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	9
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	9
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	10
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	12
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....</i>	<i>12</i>
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	<i>13</i>
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	<i>14</i>
3.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	17
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.....</i>	<i>17</i>
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....</i>	<i>18</i>
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	<i>19</i>
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	20
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....</i>	<i>20</i>
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	<i>22</i>
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	<i>23</i>
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	25
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale.....</i>	<i>25</i>
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....</i>	<i>26</i>
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	27
3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	28
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	31
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....</i>	<i>31</i>
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	<i>33</i>
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	34
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	35
ALLEGATI AL D.U.P. 2021-2023.....	51

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2020 non erano state ancora svolte le elezioni amministrative 2020 mancavano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2021 – 2023, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2021-2023, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2021-2023 stesso. Nel frattempo si è provveduto alla presentazione degli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 51 del 21 luglio 2020 e depositata agli atti, dandone comunicazione successiva al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2021-2023 viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021- 2023 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Con la presente si segnala che nella G.U n. 13 del 18 gennaio 2021 è stato pubblicato il DM 13 gennaio 2021 che differisce al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne.

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	2065	2072	2066	2092	2069
Maschi	1046	1050	1055	1065	1055
Femmine	1019	1022	1011	1027	1014
Famiglie	853	870	875	881	881
Stranieri	91	69	65	64	48
n. nati (residenti)	23	15	15	21	13
n. morti (residenti)	13	18	18	15	17
Saldo naturale	10	-3	-3	6	-4
Tasso di natalità	1,14%	0,73%	0,73%	1,02%	0,62%
Tasso di mortalità	0,65%	0,87%	0,87%	0,73%	0,81%
n. immigrati nell'anno	111	83	92	97	89
n. emigrati nell'anno	73	73	95	77	107
Saldo migratorio	38	10	-3	20	-18

Nel Comune di Nogaredo alla fine del 2019 risiedono 2069 persone, di cui 1055 maschi e 1014 femmine, distribuite su 3,64 kmq con una densità abitativa pari a 568,41 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 13 bimbi per nascita e 89 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 17 persone per morte e 107 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 4 unità, con un'inversione della tendenza.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 4 unità.

La dinamica migratoria risulta essere negativa per 18 unità.

Popolazione divisa per fasce di età	2016	2017	2018
Età prescolare 0-6 anni	146	141	158
Età scolare 7-14 anni	178	168	181
Età d'occupazione 15-29 anni	290	294	284
Età adulta 30-65 anni	1070	1068	1065
Età senile >65 anni	388	395	404

2. Situazioni e tendenze socio-economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	853	870	875	881	881
n. medio componenti	2,42	2,38	2,36	2,37	2,35

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio può essere reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

3. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Regolatore approvato con deliberazione del commissario ad acta n. 1/2020 di data 22/06/2020, con adozione della Giunta Provinciale con deliberazione n. 1867 di data 20/11/2020.

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio fatturato 2019	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2021		2022		2023	
Acquedotto (numero utenze)*	1168						
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1038						
- Bianca							
- Nera							
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si no	Si	no	Si	no

1.3 Economia insediata

L'economia di Nogaredo gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020 – 2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 09/10/2020 con atto n. 31, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, che si allega in calce al presente Documento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio cimiteriale	Ditta Osiris s.n.c.	30/06/2021	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Imposta di Pubblicità e AA.PP.	ICA servizi s.r.l.	31/12/2022	In concessione
Tosap	ICA servizi s.r.l.	31/12/2022	In concessione
Canone Unico Patrimoniale			In concessione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina		In concessione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Nogaredo pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 125 di data 2 settembre 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;

- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 05.10.2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 28 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Ls. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm..

Ad oggi il Comune di Nogaredo, in adempimento dei sopracitati atti organizzativi e ricognitori, partecipa alle seguenti società/consorzi:

1. 0,0185% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0089% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;

4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00239% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Nogaredo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93 e s.m., dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Parcheggio Sasso e area verde	300.000,00	-	Progetto definitivo approvato
2	Sistemazione Piazzale ex Champignon	100.000,00	-	
3	Parcheggio Noarna	130.000,00	-	
4	Sistemazione Piazza di Nogaredo	300.000,00	-	

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE				
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2 Vincoli derivanti da mutui				-
3 Vincoli derivanti da trasferimenti	44.200,00			44.200,00
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE				-
5 Entrate destinate agli investimenti	271.826,34	77.357,23	77.357,23	426.540,80
ENTRATE LIBERE				-
6 Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7 Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALI	326.026,34	87.357,23	87.357,23	500.740,80

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

La situazione attuale di grave crisi sanitaria, e di conseguenza economica, ha spinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2021 gli obiettivi di efficientamento della spesa.

Si riporta a tal fine quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, allegato integralmente in calce al presente provvedimento:

"Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia."

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	807.731,43	25.000,00	0,00	832.731,43	734.750,00	10.000,00	0,00	744.750,00	729.750,00	10.000,00	0,00	739.750,00
3	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00
4	266.400,00	20.000,00	0,00	286.400,00	266.400,00	11.000,00	0,00	277.400,00	266.400,00	11.000,00	0,00	277.400,00
5	25.500,00	0,00	0,00	25.500,00	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00
6	53.300,00	25.000,00	0,00	78.300,00	64.900,00	0,00	0,00	64.900,00	63.900,00	0,00	0,00	63.900,00
7	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
8	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
9	474.300,00	75.000,00	0,00	549.300,00	472.300,00	9.000,00	0,00	481.300,00	472.300,00	9.000,00	0,00	481.300,00
10	85.500,00	94.026,34	0,00	179.526,34	77.500,00	50.357,23	0,00	127.857,23	75.500,00	50.357,23	0,00	125.857,23
11	18.000,00	77.000,00	0,00	95.000,00	18.000,00	5.000,00	0,00	23.000,00	18.000,00	5.000,00	0,00	23.000,00
12	60.500,00	10.000,00	0,00	70.500,00	56.500,00	2.000,00	0,00	58.500,00	56.500,00	2.000,00	0,00	58.500,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	78.471,48	0,00	0,00	78.471,48	53.571,48	0,00	0,00	53.571,48	50.333,36	0,00	0,00	50.333,36
50	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.890.202,91	326.026,34	75.087,82	2.291.317,07	1.792.421,48	87.357,23	75.087,82	1.954.866,53	1.780.783,36	87.357,23	75.087,82	1.943.228,41

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6		7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	600.931,65	586.955,70	574.897,22	556.000,00	556.000,00	556.000,00		-3,29
Trasferimenti correnti	702.202,32	712.569,06	776.237,82	837.709,30	826.309,30	814.171,18		7,92
Extratributarie	499.371,14	479.729,92	512.185,77	531.200,00	485.200,00	485.700,00		3,71
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.802.505,11	1.779.254,68	1.863.320,81	1.924.909,30	1.867.509,30	1.855.871,18		3,31
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	34.385,41	21.230,06	21.661,34	20.381,43	0,00	0,00		-5,91
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	10.000,00	20.000,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.836.890,52	1.800.484,74	1.894.982,15	1.965.290,73	1.867.509,30	1.855.871,18		3,71
Entrate di parte capitale	328.776,32	807.806,50	1.142.973,59	326.026,34	87.357,23	87.357,23		-71,48
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	285.599,92	309.708,33	43.206,26	0,00	0,00	0,00		
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	54.000,00	138.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	668.376,24	1.256.014,83	1.186.179,85	326.026,34	87.357,23	87.357,23		-72,51
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.505.266,76	3.056.499,57	3.081.162,00	2.291.317,07	1.954.866,53	1.943.228,41		-25,63

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	218 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	600.931,65	586.955,70	574.897,22	556.000,00	556.000,00	556.000,00	0,967%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	600.931,65	586.955,70	574.897,22	556.000,00	556.000,00	556.000,00	0,967%

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2021 rimangono invariate rispetto al 2020.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	366.038,35	355.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	41,780,10	24.505,11	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Servizio gestito in convenzione dalla ditta ICA Servizi s.r.l.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.590,24	3.897,22	3.897,22	-	-	-

TOSAP

Servizio gestito in convenzione dalla ditta ICA Servizi s.r.l.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TOSAP	5.485,80	5.485,77	5.485,77	-	-	-

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Subentra a Imposta di Pubblicità e Cosap dal 01/01/2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	201 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TOSAP	-	-	-	9.500,00	9.500,00	9.500,00

TARI (tributaria)

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare della sessione di bilancio.

Il recupero dell'evasione fiscale, pur essendo incassata dal Comune di Nogaredo, è gestita dalla Comunità della Vallagarina, ente con il quale l'imposta è gestita in convenzione.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TARI	201.100,89	192.515,00	214.000,00	209.000,00	209.000,00	209.000,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2021 rispetto a 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	702.202,32	712.569,06	776.237,82	837.709,30	826.309,30	814.171,18	1,1%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	702.202,32	712.569,06	776.237,82	837.709,30	826.309,30	814.171,18	1,1%

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Tagesmutter	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%
Mense scolastiche	32.000,00	36.000,00	88,89%	32.000,00	36.000,00	88,89%	32.000,00	36.000,00	88,89%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2021	SPESE 2021 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	100.000,00	100.000,00	100,00%	100.000,00	100.000,00	100,00%	100.000,00	100.000,00	100,00%
Fognatura	54.000,00	54.000,00	100,00%	54.000,00	54.000,00	100,00%	54.000,00	54.000,00	100,00%
Depurazione	118.000,00	118.000,00	100,00%	118.500,00	118.500,00	100,00%	119.000,00	119.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	6	02/02/2021	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	7	02/02/2021	Tariffe servizio fognatura
G.P.	74	29/01/2021	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque per il 2021
C.C.			Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), in sessione di bilancio

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti attivi da fabbricati	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Canone concessione gas	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Proventi impianti sportivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	500,00	500,00	500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2021 rispetto al 2020
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	-	721.994,68	1.092.840,29	220.685,99	71.357,23	71.357,23	20,2%
Altri trasferimenti in conto capitale	227.550,34						
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.000,05	61.248,61	40.133,30	95.340,35	6.000,00	6.000,00	237,6%
Altre entrate da redditi da capitale	93.225,93	24.563,21	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,0%
TOTALE Entrate extra tributarie	328.776,32	807.806,50	1.142.973,59	326.026,34	87.357,23	87.357,23	28,5%

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Nogaredo ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento termina con il 31/12/2018. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 75.087,82 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	80	75	75	75	75	75
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	80	75	75	75	75	75
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, ha già rilevato gli immobili da dismettere.

3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Il Comune di Nogaredo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 di data 29 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 27 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 31 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020-2022) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 28 gennaio 2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 19 gennaio 2021;

Il Comune di Nogaredo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Pomarolo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre

enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Pomarolo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importato riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) *Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Nogaredo e Pomarolo, un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione unitario da istituire ed elaborare nell'arco dell'anno 2020 parallelamente all'avvio della gestione associata dei servizi "a due".*

In particolare il Comune di Nogaredo ha adottato il Piano triennale 2019-2021 in continuità rispetto agli ultimi anni, avviando al contempo un percorso volto a promuovere la formazione del Piano unico sopra evidenziato nel rispetto delle presenti linee guida.

- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Nogaredo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

- 5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

- 6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

- 7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE						
		2021	2022	2023		
Entrata					Uscita	
UTILIZZO AVANZO		20.000,00	-	-	DISAVANZO	
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		20.381,43	-	-		
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	556.000,00	556.000,00	556.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.890.202,91
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	837.709,30	826.309,30	814.171,18	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.792.421,48
TITOLO 3	Entrate extratributarie	531.200,00	485.200,00	485.700,00		87.357,23
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	326.026,34	87.357,23	87.357,23	TITOLO 3 Spese per incr. di attività finanziaria	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-		
Totale entrate finali		2.250.935,64	1.954.866,53	1.943.228,41	Totale uscite finali	2.216.229,25
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.879.778,71
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria				TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	75.087,82
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	75.087,82
Totale titoli		3.450.935,64	3.154.866,53	3.143.228,41	Totale titoli	3.491.317,07
						1.200.000,00
						3.143.228,41

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2021	2022	2023
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	20.381,43	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.924.909,30	1.867.509,30	1.855.871,18
Totale	1.945.290,73	1.867.509,30	1.855.871,18
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	1.890.202,91	1.792.421,48	1.780.783,36
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	39.227,60	39.227,60	39.227,60
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	75.087,82	75.087,82	75.087,82
Totale	1.965.290,73	1.867.509,30	1.855.871,18
Somma finale	- 20.000,00	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-20000,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA			
	2021		2021
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	321.222,86		
TITOLO 1 contributiva perequativa	668.464,53	TITOLO 1 Spese correnti	2.317.782,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.104.524,54	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.043.774,04
TITOLO 3 Entrate extratributarie	833.088,07		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.347.405,95	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO 5 finanziarie	-		
Totale entrate finali	3.953.483,09	Totale spese finali	3.361.556,04
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	TITOLO 4 Rimborso prestiti	150.175,64
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	-
TITOLO 9 giro	1.250.762,09	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.234.342,73
Totale titoli	5.204.245,18	Totale titoli	4.746.074,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.525.468,04	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	4.746.074,41

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2018 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2018-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale e dal Protocollo di intesa per l'anno 2021 che si allega in calce al presente documento.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Nogaredo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Pomarolo, col quale, dal 1 febbraio 2020, ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

Per quanto inerente il presente punto si rimanda anche a quanto evidenziato al precedente punto 3.4.1.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, mentre il fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 sarà concordato a livello di ambito.

	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	0	2	1
B base	2	1	3	1
B evoluto	1	4	5	0
C base	0	2	2	1
C evoluto	2	0	2	0
D base	1	0	1	0
TOTALE	8	7	15	3

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le previsioni di spesa che traducono gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e venendo così ad individuare le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		88.200,00	88.200,00	87.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.152,08	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		88.200,00	88.200,00	87.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.152,08	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		158.250,00	149.250,00	146.250,00
	di cui già impegnate	2.451,90	1.017,18	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.596,33	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		158.250,00	149.250,00	146.250,00
	di cui già impegnate	2.451,90	1.017,18	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.596,33	0,00	0,00

**0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione,
provveditorato**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		119.200,00	119.200,00	119.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.698,96	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		119.200,00	119.200,00	119.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.698,96	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.726,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.726,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		126.300,00	122.400,00	121.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	134.076,12	0,00	0,00
Spesa per investimenti		15.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.515,43	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		141.300,00	127.400,00	126.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	179.591,55	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		86.700,00	86.700,00	86.700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.481,63	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		86.700,00	86.700,00	86.700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.481,63	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		46.400,00	46.400,00	46.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.089,06	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		46.400,00	46.400,00	46.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.089,06	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		162.681,43	102.600,00	102.600,00
	di cui già impegnate	25.575,49	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	174.545,88	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.412,17	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		172.681,43	107.600,00	107.600,00
	di cui già impegnate	25.575,49	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	194.958,05	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		211.900,00	211.900,00	211.900,00
	di cui già impegnate	854,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	216.671,41	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.967,59	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		221.900,00	215.900,00	215.900,00
	di cui già impegnate	854,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	234.639,00	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		54.500,00	54.500,00	54.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.833,89	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.168,15	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		64.500,00	61.500,00	61.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.002,04	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i**0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		25.500,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.357,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		25.500,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.357,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**0601 Programma 01 Sport e tempo libero**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		25.300,00	22.900,00	21.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.346,55	0,00	0,00
Spesa per investimenti		25.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	168.454,51	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		50.300,00	22.900,00	21.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.801,06	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		28.000,00	42.000,00	42.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		28.000,00	42.000,00	42.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo**0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		2.500,00	2.500,00	2.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.500,00	2.500,00	2.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	371,84	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	871,84	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		96.500,00	94.500,00	94.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	145.350,01	0,00	0,00
Spesa per investimenti		65.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.165,79	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		161.500,00	99.500,00	99.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	383.515,80	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		219.000,00	219.000,00	219.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		219.000,00	219.000,00	219.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.000,00	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		158.800,00	158.800,00	158.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	411.814,15	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.839,94	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		168.800,00	162.800,00	162.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	440.780,41	0,00	0,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		35.000,00	27.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		35.000,00	27.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		50.500,00	50.500,00	50.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.244,79	0,00	0,00
Spesa per investimenti		94.026,34	50.357,23	50.357,23
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	371.163,21	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		144.526,34	100.857,23	100.857,23
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	466.408,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile**1101 Programma 01 Sistema di protezione civile**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		18.000	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.723,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		77.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		95.000,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.723,50	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		37.500,00	33.500,00	33.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.715,90	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		37.500,00	33.500,00	33.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.715,90	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		22.000,00	22.000,00	22.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.858,74	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.247,63	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		32.000,00	24.000,00	24.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.106,37	0,00	0,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701 Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		19.763,88	14.343,88	11.105,76
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		19.763,88	14.343,88	11.105,76
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.000,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		39.227,60	39.227,60	39.227,60
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		39.227,60	39.227,60	39.227,60
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

2003 Programma 03 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		19.480,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		19.480,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico**5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Rimborso di prestiti		75.087,82	75.087,82	75.087,82
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.175,64	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		75.087,82	75.087,82	75.087,82
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.175,64	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese per conto terzi e partite di giro		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.234.342,73	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.234.342,73	0,00	0,00

Allegati al D.U.P. 2021-2023.

- Obiettivi strategici del DUP 2021-2023 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 51 di data 21.07.2020 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2020 – 2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 31 di data 09/10/2020;
- Protocollo di Intesa per l'anno 2021.

Obiettivi strategici del DUP 2021-2023

Con delibera del consiglio comunale n. 5 di data 28 gennaio 2020 veniva approvato il bilancio di previsione 2020-2022, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2020-2022.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio, dell'anno precedente al periodo considerato.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2021-2023, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2020-2022, prendendo atto che la scadenza del mandato amministrativo in settembre non permette una programmazione pluriennale per ovvi motivi.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2015-2020), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28.05.2015 con atto n. 27.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, si confermano i principali indirizzi ed obiettivi strategici già esposti nel DUP 2020-2022 che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare fino alla fine del mandato l'azione dell'ente.

Innanzitutto si deve prendere coscienza che la Provincia Autonoma di Trento ha ridotto drasticamente il finanziamento agli enti locali sia in parte corrente che in quella capitale di manutenzione degli investimenti effettuati sul territorio, il comune può fare affidamento sicuro su poco più di 100.000 euro all'anno, appena sufficienti per mantenere in buono stato gli edifici e le strutture comunali.

Per il 2020, grazie allo sblocco dei vincoli di finanza pubblica, con la conseguente possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione, è stato ancora possibile presentare un programma che prevede dei nuovi investimenti. Ma realizzate queste opere, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, come si diceva in precedenza, l'amministrazione comunale dovrà concentrarsi solo sulle manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Pertanto si conferma, in ordine di priorità, il riepilogo dei lavori strategici previsti dal programma di legislatura per l'arco temporale rimanente 2020-2022:

- Parcheggio Sasso per 100.000,00 euro;

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica, il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile le spese.

La riduzione dei trasferimenti provinciali di parte corrente e la rigidità delle altre poste di entrata anche tributarie, sommata ad una rigida della spesa corrente, comporta che il Comune di Nogaredo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo o del turismo e della mobilità sostenibile e limita fortemente il sostegno alle associazioni del paese.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel DUF predisposto per il bilancio di previsione 2020-2022 e nel programma di governo della presente legislatura.

Documento di Programmazione

2020-2025

PREMESSA

Cinque anni fa ci siamo presentati alla Comunità di Nogaredo e abbiamo ottenuto la fiducia degli elettori. Abbiamo operato con impegno e senso civico, cercando di rispettare ogni cittadino e l'intera comunità, assumendo talvolta decisioni difficili in un momento storico complesso.

Il maggior consenso ottenuto alle recenti elezioni, con il dato dell'affluenza superiore al 70%, ci dà la conferma che tutto il lavoro svolto durante la legislatura passata per ricucire le divisioni interne alla nostra Comunità è stato premiato e ci sprona a continuare ne percorso intrapreso.

La grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo dai primi di marzo 2020, ha condizionato fortemente il nostro modo di vivere, di lavorare, di amministrare, di frequentare la scuola e di relazionarci. In aggiunta alla pesante crisi sanitaria, si è andata accentuando anche quella economica e sociale, con la crescita di disoccupazione e inoccupazione, con il conseguente aumento della povertà e calo dei consumi. Il prossimo futuro impegnerà Governo, Regioni e anche Comuni a dover affrontare scelte importanti per promuovere la ripresa economica e sostenere le fasce più deboli.

L'amministrazione comunale dovrà essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno per le nostra Comunità e questo sarà possibile se maggioranza e minoranza riusciranno a ragionare e confrontarsi insieme per il bene di tutti i cittadini.

Il senso di responsabilità, l'impegno, la voglia di lavorare e di dialogare insieme devono essere le priorità di questo neoeletto Consiglio Comunale.

È nostra intenzione, migliorare la comunicazione con i cittadini e con le Pubbliche amministrazioni, attraverso un uso più efficiente delle nuove tecnologie informatiche, per rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica, per incentivare la semplificazione amministrativa e garantire la partecipazione alla vita pubblica della Comunità.

Nei prossimi anni la nostra Amministrazione sarà sicuramente chiamata a collaborare sempre più non soltanto con il proprio Paese ma anche con le altre Comunità presenti sul territorio circostante.

Le linee programmatiche che intendiamo sviluppare durante la legislatura 2020-2025 sono le seguenti.

- ✓ Amministrare secondo i criteri di partecipazione, condivisione, cooperazione, trasparenza, imparzialità e rigore.
- ✓ Contribuire attivamente al consolidamento di un'identità di luogo coerente con le vocazioni, la storia e le prospettive future del nostro territorio. Riscoprire il ruolo di Nogaredo nei confronti dei comuni della Destra Adige e rispetto alla città di Rovereto.
- ✓ Operare con sobrietà, nel rispetto degli impegni presi, evitando il più possibile gli sprechi e favorendo il recupero e/o il restauro di strutture già esistenti.
- ✓ Seguire un Piano di sviluppo generale che tenga conto dell'interazione di componenti economiche, sociali e culturali.
- ✓ Favorire, attraverso la partecipazione dei cittadini, l'insorgere di centri di aggregazione e iniziative produttive, per la crescita economica e culturale dell'intero Comune.
- ✓ Tutelare il territorio agricolo che, oltre ad essere fonte di reddito, è capitale paesaggistico, attrattiva turistica e cornice alla valorizzazione dei prodotti locali.
- ✓ Incentivare la collaborazione del mondo agricolo con gli Istituti di ricerca regionali al fine di valutare nuove iniziative di recupero dei terreni incolti, di sperimentazione di cambi culturali e pratiche alternative.
- ✓ Agevolare la nascita e lo sviluppo di ogni attività legata al contesto enogastronomico e all'ospitalità nelle sue varie forme continuando il percorso svolto finora nel Patto d'Area Destra Adige Lagarina.
- ✓ Assicurare la massima efficienza di tutti i Servizi Amministrativi, che coordinati e cooperativi, possano offrire risposte puntuali e precise alle richieste e alle esigenze dei cittadini.
- ✓ Garantire la massima funzionalità di tutti i Servizi Pubblici, quali ad esempio: acqua, luce, gas, fognature, raccolta differenziata, trasporti, pulizia delle strade. Prediligere

soluzioni virtuose attente al risparmio energetico, all'autoconsumo e alla gestione razionale e attenta delle risorse destinate a divenire scarse in un prossimo futuro caratterizzato da rilevanti cambiamenti climatici.

- ✓ Garantire con particolare attenzione, in questo momento di superamento dell'emergenza Corona Virus, l'Assistenza Sanitaria a tutti i cittadini, l'Assistenza agli Anziani e alle persone diversamente abili.
- ✓ Incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro per assorbire gli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria Covid19 e coordinare insieme con altri enti il monitoraggio di situazioni di disagio e di disoccupazione all'interno del territorio comunale
- ✓ Dare visibilità ai giovani della Comunità con supporti concreti e idonei a far sentire loro il senso di appartenenza al nostro territorio.

E' nostra intenzione a questo proposito in ambito di istituzione delle commissioni consiliari, dedicare una commissione consultiva permanente ai "Giovani" per valorizzare le loro proposte ed idee.

- ✓ Sostenere le Associazioni Culturali, Sportive, Ricreative esistenti sul territorio e favorirne la formazione di nuove.
- ✓ Incentivare ogni possibilità di accordo, per la realizzazione di servizi e di progetti da condividere, con i Comuni limitrofi, con la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle e la Curia.
- ✓ Valorizzare le attività di artigiani e commercianti del nostro territorio agevolando il confronto, la fornitura di servizi e lo sviluppo di reti d'impresa.
- ✓ Sostenere concretamente le iniziative della Parrocchia a favore della Comunità.
- ✓ Promuovere, in ogni situazione sociale, la cultura della pace, del senso civico, della tolleranza e della solidarietà, avendo sempre memoria del nostro passato, per salvaguardare il futuro nostro e dei nostri figli che saranno i cittadini di domani.
- ✓ Favorire l'integrazione dei nuovi residenti all'interno della nostra Comunità.
- ✓ Instaurare con la Scuola e il Dirigente Scolastico un'attiva collaborazione per continuare a garantire un'offerta scolastica di qualità rendendo appetibile per le famiglie l'iscrizione dei propri figli nella scuola del Comune di residenza.
- ✓ Evitare, se possibile, l'insorgenza di contenziosi con i cittadini.

- ✓ Favorire la pulizia e il decoro del nostro territorio.
- ✓ Dotare la Comunità di organi competenti capaci di attirare, attraverso bandi di enti esterni e progettazione europea, le risorse finanziarie necessarie a realizzare iniziative sul territorio.
- ✓ Valorizzare i centri storici, abbellire strade e piazze del nostro Comune, incentivando la collaborazione di cittadini e di associazioni di volontariato.

Nonostante durante la precedente legislatura il progetto iniziale di gestione associata a tre, Nogaredo, Pomarolo e Villa Lagarina, che doveva portare i cittadini a poter scegliere la fusione dei tre comuni si è interrotto, considerata la decisione negativa del Consiglio Comunale di Pomarolo. Tale decisione non ha permesso il percorso di fusione a tre e ha determinato l'uscita del Comune di Villa Lagarina dalla gestione stessa. Siamo ancora convinti che l'ambito territoriale di riferimento per una possibile futura fusione dei Comuni sia quello inizialmente individuato (Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo). Riteniamo che solo una fusione possa essere veramente rispondente alle esigenze delle nostre Comunità. Saremo quindi favorevoli alla nascita di gruppi di lavoro e tavoli di confronto che si facciano portavoce di queste istanze e stimolino le rispettive componenti politiche a intraprendere tale percorso, riprendendo il dialogo con i Comuni limitrofi.

Concludo salutando e ringraziando tutti i consiglieri uscenti per il lavoro che hanno svolto. Auspicio e auguro ai componenti di questo Consiglio Comunale insieme a tutte le commissioni e a tutti i dipendenti di lavorare per il bene di questa Comunità in modo proficuo e in clima di reciproca stima e fiducia.

Nell'immediato e nei prossimi anni dovremo prendere decisioni importanti che impegneranno e condizioneranno il futuro del Comune. Ribadiamo il nostro impegno a favore di ogni singolo cittadino, con imparzialità.

Il rispetto sarà alla base del rapporto con tutti i cittadini e l'interesse personale non sarà mai prevalente rispetto a quello collettivo. Saluto e ringrazio tutte le persone che ci hanno aiutato, e dandoci la fiducia ci hanno permesso di essere qui.

Un saluto e un grazie a tutti i presenti.

Il sindaco

Fulvio Bonfanti





PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021

Trento 16 novembre 2020

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di Protocollo di finanza locale 2021 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 12 novembre 2020 e della Giunta provinciale nella seduta del 13 novembre 2020;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2021

PREMESSA

Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni. Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.

L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità.

La molteplicità dei richiamati interventi normativi ed amministrativi e la loro rapidissima scansione temporale hanno toccato i più vari ed ampi settori della complessiva sfera di competenza pubblica. La Provincia, i Comuni e le Comunità, alla luce dello spettro di materie rientranti nei rispettivi e spesso interconnessi ambiti di competenza ed in relazione alla loro specifica posizione nel quadro complessivo strutturale delle pubbliche amministrazioni, sono state e continuano ad essere al centro dell'attuazione delle nuove disposizioni, con la necessità di coordinarne la portata e gli effetti (ed il monitoraggio continuo degli stessi) rispetto al consolidato quadro preesistente (ora spesso profondamente innovato), e questo quasi sempre in situazione di diretta relazione con i cittadini e le urgenze dagli stessi portate.

Su questa base, le parti concordano che il Protocollo di Finanza Locale 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario.

Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

LE FONTI NORMATIVE ED AMMINISTRATIVE INTERVENUTE

La già richiamata quantità di fonti normative ed amministrative intervenute negli ultimi mesi riguarda principalmente i settori della sanità, dell'assistenza e della regolamentazione dell'esercizio delle attività economiche e sociali, in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid-19. Tuttavia le stesse comportano, in misura più o meno accentuata, un riflesso diretto e/o indiretto sull'attività degli Enti Locali e sulle relative dinamiche di bilancio. Solo per fare un esempio, la limitazione degli spostamenti (c.d. "lockdown") ha comportato un accentuato minore utilizzo di strutture comunali di natura sportiva e culturale, ovvero di infrastrutture preposte alla mobilità veicolare (ad esempio i parcheggi pubblici). Questo ha avuto conseguenze sia sul versante della spesa che su quello delle entrate. Analogamente, è possibile richiamare come molto significativo l'impatto sui servizi scolastici ed educativi (dagli asili nido all'Università) della sospensione dei servizi stessi o della loro sostituzione con la didattica a distanza, e questo in un quadro che tocca anche la copertura della spesa da parte dello Stato e della Provincia (direttamente o indirettamente, ad esempio per la copertura a mezzo di cassa integrazione di alcune tipologie di spesa per il personale) oltre che a fronte di imputazione diretta dei costi (o delle minori entrate) direttamente sui bilanci comunali con oneri a proprio carico. E' l'esempio di talune forme di agevolazioni tributarie e tariffarie poste in essere dagli Enti Locali.

Tra le numerosissime fonti normative ed amministrative entrate in vigore, appare quindi opportuno enucleare ed evidenziare come particolarmente rilevanti le seguenti, fermo restando che, conseguentemente, di seguito verrà ulteriormente ristretta e focalizzata l'attenzione su quelle di maggiore impatto finanziario diretto per gli Enti Locali e la Provincia:

1. Le fonti statali:
 - b) D.L. n. 18/2020;
 - c) D.L. n. 34/2020;
 - d) D.L. n. 104/2020;
 - e) D.L. n. 137/2020
 - f) DPCM 9 marzo 2020;
 - g) DPCM 26 ottobre 2020
2. Le fonti provinciali:
 - a) L.P. n. 2/2020 (IM.I.S.);
 - b) L.P. n. 3/2020 (IM.I.S. e tariffe dei servizi pubblici locali e norme contabili);
 - c) L.P. n. 6/2020 (IM.I.S.);
 - d) L.P. n. 10/2020 (IM.I.S.);
 - e) Ordinanza Presidente della provincia n. 174300/1 del 18 marzo 2020;
 - f) Ordinanza Presidente della provincia n. 196660/1 del 3 aprile 2020 (tributi e tariffe locali);

A livello metodologico, si rileva che le ulteriori fonti non direttamente richiamate costituiscono evoluzione o esplicazione puntuale, per aspetti specifici o settoriali, di quelle principali qui citate come basilari ai fini del presente Protocollo.

In ogni caso, appare rilevante sottolineare che in questa fase caratterizzata da una continua e non di rado disomogenea evoluzione:

1. sussistono oggettivi elementi di difficoltà, correlati all'ampiezza delle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, nel rapporto finanziario e istituzionale tra

Stato e Provincia da un lato, anche in distonia con l'ordinamento statutario, e tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro;

2. sussiste un elemento di criticità strutturale collegato all'incertezza di definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi, conseguentemente, dei livelli di spesa determinabili.

1. RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO: articolo 106 del D.L. 34/2020 – art. 39 del D.L. 104/2020 e L.P. 10/2020

Tra i provvedimenti emergenziali in precedenza richiamati, per i fini del presente Protocollo le parti danno atto e concordano che particolare rilevanza assumono le seguenti disposizioni normative specifiche.

Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020. Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Le parti danno atto, a tale riguardo, che il quadro puntuale di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020. Gli elementi basilari contenuti nella predetta normativa, e sui quali deve necessariamente fondarsi parte del presente Protocollo, per consentire alla Provincia ed agli Enti Locali di accedere al finanziamento statale, sono riassumibili nei seguenti punti:

- accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;
- per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;
- per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività conseguenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

E' indispensabile sottolineare la particolare rilevanza della certificazione che gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, entro il 30 aprile 2021, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista. A tal fine le parti

concordano di costituire un gruppo di lavoro tecnico che sia di supporto agli enti locali in questa delicata fase, anche come raccordo con i competenti Ministeri.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

In questo scenario di incertezza è necessario fornire ai Comuni, nel breve periodo, elementi di stabilità che consentano loro di programmare con relativa certezza la gestione economico-finanziaria per il 2021.

2.1 FONDO PEREQUATIVO

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 282,37 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.
Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:
 - euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
 - euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
 - euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

La quota rimanente sarà destinata al "fondo a disposizione della Giunta provinciale" di cui all'articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

MODELLO PEREQUATIVO

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Ora, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le parti ritengono opportuno:

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

Anche per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si applica l'ulteriore quota di riduzione decisa nell'ambito del protocollo d'intesa 2020.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

Una quota non indifferente del Fondo perequativo (circa 36,4 milioni di euro nel 2020 e 37,4 milioni di euro per il 2021) è finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali.

Le parti ritengono anzitutto opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione.

Considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, si concorda di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. indicate di seguito, stabilite negli esercizi precedenti, a fronte delle quali sono previsti trasferimenti compensativi a carico del bilancio provinciale che per il 2021 ammontano a circa 27,49 milioni di euro:

- 9,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 4,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,6 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 8,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 400.000,00 euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;

- 90.000,00 euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Si ricorda che agli importi sopra riportati si aggiunge il maggior stanziamento di complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Si concorda che l'esenzione prevista per la fattispecie dei fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria venga trasformata da temporanea a permanente.

2.2. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2021, pari ed euro 65.230.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

<i>TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO</i>	<i>IMPORTO</i>
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00
Trasporto turistico	1.020.000,00
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00
Polizia locale	6.000.000,00
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	591.000,00
Oneri contrattuali polizia locale	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale (***)	300.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	50.000,00
<i>TOTALE (****)</i>	<i>65.230.000,00</i>

(*) Gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) A decorrere dal 2021 saranno finanziati, ai sensi dell'art. 6 bis, c. 1, lett. d 1) della L.P. 36/1993, attraverso il fondo specifici servizi i progetti culturali di carattere sovracomunale di cui all'art. 8 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15, che hanno come finalità la creazione di sistemi culturali locali, la messa in rete del patrimonio culturale locale per la sua valorizzazione, nonché l'integrazione di soggetti e di attività ricadenti in ambiti territoriali definiti in relazione alle ricadute non solo culturali ma anche sociali ed economiche dei progetti stessi. Al fine di sviluppare l'integrazione delle attività culturali, anche attraverso la collaborazione tra

la Provincia, i comuni, le comunità e le altre istituzioni pubbliche, sarà attivato un apposito bando.

(****) Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

2.3. PROSPETTIVA

I grandi cambiamenti che hanno interessato il settore socio-economico negli ultimi anni, la tensione finanziaria, aggravata peraltro dagli effetti della pandemia, determinano, tra l'altro, la necessità per gli enti locali di diventare sempre più volano di sviluppo territoriale, al fine di perseguire l'obiettivo di garantire un reale sostegno al territorio e alla sua capacità di sviluppo.

In tal senso va attuata una revisione complessiva delle modalità di trasferimento delle risorse agli enti locali, rendendo necessario **avviare un processo di valutazione e confronto** in particolare sui trasferimenti legati a specifici servizi comunali, quantificati nel 2020 in complessivi 63 milioni di Euro, finalizzati al finanziamento dei seguenti servizi:

1. Servizio custodia forestale di cui alla L.P. n. 11/2007, art. 106, c. 3:

- la Provincia concorre agli oneri di gestione e di funzionamento del servizio di custodia forestale attraverso il fondo per il sostegno di specifici servizi comunali;
- la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, con deliberazione n.1804 di data 14 novembre 2019 ha definito i nuovi criteri di riparto del fondo applicabili a decorrere dall'anno 2020;
- i trasferimenti provinciali coprono l'88 per cento dell'ammontare teorico della retribuzione annua e relativi oneri riflessi, comprensivi della quota da accantonare a titolo di TFR ed eventuali oneri aggiuntivi previsti dal CCPL in vigore, relativi ad un dipendente provinciale a tempo pieno inquadrato nella categoria C, livello base, 3° posizione retributiva dell'anno di quantificazione.

2. Gestione impianti sportivi di cui alla L.P. n. 4/2016 (Legge sullo sport), art. 31:

- c. 1 - la Provincia sostiene le spese di gestione degli impianti sportivi degli enti locali individuati dalla Giunta provinciale che hanno, in alternativa, le seguenti caratteristiche:
 - a) significativa complessità tecnologica, unicità nel territorio provinciale e destinazione a competizioni di livello internazionale;
 - b) riconoscimento da parte delle federazioni sportive quale centro sportivo d'interesse e utilizzo, con una frequenza minima stabilita dalla Giunta provinciale per ciascun impianto, per allenamenti e gare da parte di squadre nazionali.
- c. 3 - gli interventi previsti dal comma 1 a favore degli enti locali sono finanziati nell'ambito delle risorse della finanza locale.
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1961 di data 6 dicembre 2019 ha individuato gli impianti sportivi di particolare rilievo di enti locali ai fini del sostenimento delle relative spese di gestione e pertanto finanziabili nell'ambito della finanza locale: l'impianto sportivo denominato "Ice Rink Pinè" del Comune di Baselga di Pinè e l'impianto sportivo denominato "Trampolino G. Dal Ben" del Comune di Predazzo;
- nel 2019 la Giunta provinciale ha assegnato ai due comuni l'80% del disavanzo della gestione relativa all'anno 2018;

- 3. Servizi socio-educativi prima infanzia** di cui alla L.P. n. 4/2002 (Nuovo ordinamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia):
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1760 del 2009, come da ultima modificata con deliberazione n. 950 del 2017, ha individuato i criteri e le modalità per la determinazione dei trasferimenti relativi ai servizi socio-educativi della prima infanzia a valere sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali ex articolo 6 bis della medesima legge;
 - La Pat trasferisce ai comuni/comunità che gestiscono asili nido euro 7.206,5 per ogni bambino iscritto/frequentante tutto l'anno; da un'analisi relativa ai dati 2017, rimane a carico dei bilanci comunali circa il 15% della spesa complessiva.
- 4. Trasporto turistico** di cui alla L.P. 16/93 (Disciplina dei trasporti pubblici in provincia di Trento):
- art. 22 - i comuni possono istituire servizi urbani, e tra questi anche servizi urbani turistici a valenza stagionale;
 - la Giunta provinciale con deliberazione n. 2912 del 2009, da ultimo modificata con le deliberazioni n. 1186/2018 e n. 2362/2018, ha individuato i criteri per il finanziamento di tali servizi sul fondo specifici servizi comunali.
- 5. Trasporto urbano ordinario** di cui alla L.P. 16/93 (Disciplina dei trasporti pubblici in provincia di Trento):
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1637 del 2018 ha stabilito nuovi criteri per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto urbano precedentemente stabiliti dalle deliberazioni n. 376/2016 e 912/2017.
- 6. Polizia locale** di cui alla L.P. n. 8/2005 (Legge sulla polizia locale)
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 2330 del 2008 ha individuato i criteri e le modalità di riparto della quota relativa al servizio di polizia locale da assegnare alle Amministrazioni interessate a partire dalla conclusione del periodo di finanziamento previsto dal Progetto sicurezza del territorio;
 - il trasferimento provinciale tiene conto dei Progetti sicurezza del territorio esistenti nel 2008 (gestioni associate) ed è stato calcolato nel 2008 sulla base del personale aggiuntivo che si era reso necessario per poter attivare detti progetti.
- 7. Oneri contrattuali polizia locale**
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 3380 del 2008, su proposta del Comitato tecnico consultivo in materia di finanza locale e sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, ha individuato i criteri di riparto relativi alla quota in oggetto sulla base di specifici indicatori e di parametri relativi al servizio di polizia locale.
- 8. Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana** di cui alla L.P. n. 8/2005 (Legge sulla polizia locale)
- art. 7 - la Provincia può finanziare la realizzazione da parte dei comuni di progetti di sicurezza urbana ritenuti rilevanti per la programmazione provinciale e volti al miglioramento delle condizioni di ordinata e civile convivenza nelle aree del territorio provinciale più interessate da fenomeni di degrado urbano.
 - in data 4 giugno 2018 tra i rappresentanti della Provincia e del Consiglio delle Autonomie Locali è stata sottoscritta un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 concordando sulla volontà di prevedere che una quota del Fondo specifici servizi comunali sia destinata al consolidamento di pro-

getti di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio finanziati ai sensi dell'art. 7 della L.P. n. 8 del 2005.

9. Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 999 di data 28 giugno 2019 e sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio della Autonomie Locali in data 3 luglio 2019 le parti hanno concordato sull'opportunità di sostenere finanziariamente i comuni proprietari di strutture in cui si erogano servizi a supporto di beni dichiarati patrimonio dell'umanità UNESCO e che non ricevono, con riferimento alle medesime spese, altri finanziamenti provinciali.

Le parti concordano sulla necessità di istituire un apposito tavolo tecnico che valuti, in tempo utile per la manovra di bilancio per il 2022, l'attualità dei criteri sottesi a tali finanziamenti nonché dell'ammontare delle risorse ad essi destinati.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2021 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2021, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 341 del 13 marzo 2020, quantificando lo stesso in 20 milioni.

4. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

5. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI DEI COMUNI

L'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, richiedendo una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli – europeo, nazionale e locale – per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, che dipenderanno essenzialmente dalla rapidità della ripresa economica.

In questa particolare situazione, è essenziale sostenere gli investimenti al fine di accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori. Gli investimenti in tecnologie, capacità e processi verdi e digitali, volti ad assistere la transizione verso l'energia pulita e a promuovere l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali sono importanti per conseguire la crescita sostenibile e contribuire alla creazione di posti di lavoro.

In tale scenario, la Provincia ha presentato al Governo italiano il proprio contributo in termini di proposte di investimento nell'ambito del Recovery Fund.

In seguito alle valutazioni del Governo italiano e della Commissione europea, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso con il Consiglio delle Autonomie Locali. In conseguenza a ciò, la programmazione degli investimenti potrà essere definita solo in sede di assestamento del bilancio provinciale, quando sarà altresì nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali. In prospettiva, le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica.

Allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono infatti di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali. Si conferma pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Le parti concordano sull'opportunità di destinare una quota pari a 10 milioni di Euro al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (budget). Una quota di tali risorse, pari a 8,5 milioni di Euro sarà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con la deliberazione n. 722/2016 e già utilizzato per i precedenti riparti. La quota residua, pari a 1,5 milioni di Euro, sarà ripartita tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2021, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 del 28 aprile 2017.

Si concorda altresì di rendere disponibili ulteriori 7,5 milioni di Euro da destinare al Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5 della L.P. 36/93 e s.m. da finalizzare secondo le modalità condivise con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2021 si confermano in circa 43 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

INDEBITAMENTO

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI

Tenuto conto delle criticità che caratterizzano la finanza provinciale è necessario individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del sistema pubblico provinciale, non solo quello della Provincia, degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società della Provincia, ma anche quello degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali.

In tale ottica le parti concordano sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile: della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale, delle caratteristiche e dello stato dell'opera, delle modalità di utilizzo, ecc., in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. **Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.**

6. PERSONALE

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 aveva rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio fosse caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avessero avviato processi di fusione.

Le gestioni associate dovevano riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

La deliberazione della Giunta provinciale n° 1952 di data 09.11.2015 aveva quindi approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 dando atto che eventuali percorsi di fusione avviati dai comuni entro la data di approvazione del provvedimento e conclusi con esito favorevole del relativo referendum sarebbero derivati ulteriori deroghe/esoneri dall'obbligo di gestione associata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis e dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali e approvato con propria deliberazione n. 1676/2015.

Con deliberazione della Giunta provinciale n° 1228 di data 22.07.2016 infatti, a seguito degli esiti di alcuni referendum consultivi relativi alle fusioni dei comuni fu rivista parte dei contenuti delle deliberazioni n. 1952 del 9 novembre 2015 e n. 317 dell'11 marzo 2016 relative alle gestioni associate obbligatorie.

Il quadro generale delle gestioni associate obbligatorie, prima della loro eliminazione, era comunque il seguente:

- 29 ambiti avevano, seppur con modalità più o meno integrate, avviato la gestione associata di tutte le funzioni previste;
- 4 ambiti avevano avviato solo alcune funzioni;
- 2 ambiti non avevano avviato alcuna gestione associata (in un caso perché in sospeso e nell'altro perché il termine di avvio era scaduto in prossimità dell'avvio dell'attuale legislatura e in seguito è intervenuta la sospensione dell'obbligo).

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

La scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare.

Alla luce della riforma citata sono già moltissime le gestioni associate obbligatorie che sono state sciolte sia con l'unanimità delle volontà dei comuni partecipanti, sia in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni facenti parte dell'ambito associativo. Un'analisi precisa al momento non è possibile in quanto la situazione appare molto fluida e al momento molte amministrazioni stanno ricostituendo su base volontaria gestioni associate su singoli uffici o su specifici servizi comunali.

I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati.

L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico.

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a **"dotazioni standard"** da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di

'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**¹, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni **con popolazione superiore a 5.000 abitanti**, si propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata **per tutti Comuni**:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Sono inoltre consentite le assunzioni necessarie per la gestione del tempio crematorio nel comune di Trento.

¹ Ai fini dell'applicazione della presente disciplina si considera il dato relativo alla rilevazione della popolazione residente al 31 dicembre 2019.

La deliberazione attuativa di cui al presente paragrafo definirà altresì criteri e modalità:

- per l'assunzione del personale di polizia locale;
- per valutare, alla luce della peculiarità istituzionale del Comun General de Fascia, la dotazione del personale di detto Ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione.

7. COMUNITA' E INDICAZIONI CONSEGUENTI IN MERITO AGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

Il budget 2021 per le Comunità ammonta a complessivi euro 124.415.550,00 ed è così ripartito:

- euro 21.689.550,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 91.966.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Lo stanziamento sul Fondo per attività istituzionali è ridotto in quanto, a seguito dello scioglimento degli organi delle Comunità, nel 2021 viene meno la spesa per le indennità e gettoni di presenza degli amministratori.

A decorrere dal 2021 i progetti di innovazione, che nel 2020 rilevavano nell'ambito del Fondo socio-assistenziale per euro 250.000,00, saranno finanziati, anziché attraverso le Comunità, attraverso la Fondazione Demarchi.

Questo, diventa un modo per sostenere l'innovazione, superare la spesa storica a favore di quelle comunità che si impegnano nella progettazione e realizzazione di progetti di interesse per il loro territorio, nonché, considerato l'accordo con la Fondazione Caritro, permetterà di avere un effetto moltiplicatore.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2021 ammonta ad euro 6.910.000.

Considerato che il Comune di Trento, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le attività inerenti le politiche della casa ed in particolare quelle relative all'edilizia pubblica, si riconosce un trasferimento a sostegno delle spese di funzionamento del relativo settore che non potrà superare la misura di euro 680.000,00. A decorrere dal 2021 detto importo sarà assegnato attraverso il riparto del Fondo per attività istituzionali.

Nei primi mesi del prossimo anno sarà affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 ("Istituzione delle comunità") che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità.

Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse.

Conseguentemente sarà necessaria anche una revisione delle modalità di finanziamento delle stesse.

Nel corso del 2021 si procederà all'individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno.

Le parti concordano di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.

Al fine di garantire la massima coerenza con il costituendo nuovo assetto istituzionale oggetto di riforma, la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei servizi pubblici locali, laddove non ancora esistenti, è eseguita entro due anni dall'attuazione del nuovo assetto istituzionale e comunque entro quattro anni dall'entrata in vigore della relativa legge di riforma.

8. TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del d.lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede all'articolo 106, comma 3 bis la modifica dell'articolo 107, comma 2 del decreto legge 18/2020 stabilendo che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021.

Le parti condividono l'opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 di comuni e comunità fissandolo in conformità alla proroga stabilita dalla normativa nazionale e quindi alla data del 31 gennaio 2021.

In caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. E' altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

9. GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Le parti condividono l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro tecnico che effettui analisi sulla finanza del sistema dei Comuni, anche al fine di valutare gli effetti dell'attuale sistema dei trasferimenti, considerate le diverse dimensioni demografiche degli Enti.

10. ALTRI IMPEGNI

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2021 è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale (misura concessa nell'anno 2019), incrementata di euro 250.000,00.;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

I contributi assegnati saranno impiegati per l'attività istituzionale del Consorzio e senza specifico vincolo di destinazione per le singole quote e saranno liquidati in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. Dd 5 giugno 2020.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale **Mattia Gottardi**

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie **Paride Gianmoena**

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005).
L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)*